

# INU per Jane's Walk

La strada costituisce il luogo fondamentale della condivisione dello spazio pubblico. Per gran parte dell'ultimo secolo – e ancor' oggi, si è dato per scontato che la strada appartenesse alle automobili, ai loro parcheggi, al trasporto di beni, tralasciando la sua vitale funzione sociale, commerciale, di significato politico e la sua potente capacità di modellare il paesaggio fisico e mentale. Una strada *che funzioni*, sulla base dell'esperienza quotidiana, è in grado, come nessun altro luogo, di fornire opportunità di comunicazione e di connessione alle persone.

Su questo concetto e sul ruolo delle persone nella progettazione di politiche, economiche e sociali, e di design dello spazio pubblico, si è concentrata la lunga ricerca dell'attivista americana Jane Jacobs (Scranton, 4 maggio 1916 – Toronto, 25 aprile 2006). In suo onore, nel 2007, a Toronto, nasce Jane's Walk, un progetto di Tides Canada che sostiene gli sforzi locali per creare soluzioni fuori dal comune, per il bene comune. L'obiettivo della *charity* è sviluppare, su tutto il globo, un'educazione e un'informazione urbana, nonché un approccio progettuale basato sulla concertazione con la comunità, incoraggiando passeggiate gratuite, guidate da cittadini, che creino spazio per ciascuna persona per osservare, riflettere, condividere, discutere e re-immaginare collettivamente i luoghi in cui vive, lavora e gioca.

Jane's walk può essere considerata una piattaforma formativa per city builders, policy makers e progettisti di spazi civici: l'esperienza collettiva delle passeggiate permette di espandere le conoscenze sulle diversità dei luoghi, sui bisogni delle comunità e sui metodi di public engagement, portando ad un miglioramento del design e del funzionamento dei luoghi urbani, ma soprattutto della consapevolezza della città da parte dei suoi abitanti.

Grazie ad una collaborazione con l'Istituto Nazionale di Urbanistica, siglata con un patrocinio, quest'anno Jane's Walk si è diffusa in Italia grazie a giovani dottorandi, lavoratori e studenti che hanno risposto alla call "INU per Jane's Walk", portando così le passeggiate con Jane a Olbia, Bergamo, Catania, Venaria Reale e, come da tre anni a questa parte, a Roma, nei diversi ruoli di guide (Walk Leader) e organizzatori (City Organizer).

Le loro esperienze sono state raccolte e discusse durante un workshop nell'ambito della Biennale dello Spazio Pubblico 2017 e i risultati sono stati portati all'attenzione della sessione plenaria, con un favorevole riscontro da parte della platea e una promessa di collaborazione ancora più stretta tra Jane's Walk Rome e l'Istituto Nazionale di Urbanistica.

A Roma, tra le tante, abbiamo avuto una splendida passeggiata, "Ostia, capitale nella periferia" che ha saputo emozionare i partecipanti, esprimendo i principi di una conversazione itinerante, veramente libera, aperta a tutti e realizzata da cittadini, persone qualunque che in realtà qualunque non erano. I Walk Leader, ragazzi alle prese con l'esame di maturità, ci hanno accompagnato tra le vie del quartiere di Nuova Ostia, tra gli odori e i colori, tra le intimidazioni di un'organizzazione criminale radicata e il desiderio di un futuro attuale, non più sognato, ma incarnato nel qui e ora che domanda la *città*, Ostia. Gli occhi lucidi, la voce ferma, le idee creative del giovane Filippo sono il presente della città di domani, che possa offrire qualcosa a tutti solo se è realizzata da tutti<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> "Cities can provide something for everybody only because – and only when – they are created by everybody", Jane Jacobs, *The Death and Life of Great American Cities*, 1961